

COMUNE DI ROGLIANO
PROVINCIA DI COSENZA

**Relazione illustrativa
della Giunta al Rendiconto**

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2014

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data

Indice

1) Premessa	pag. 3
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	
2.1) Il Bilancio di previsione	pag. 4
2.2) il risultato della gestione	pag. 5
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 7
3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 9
4) LE ENTRATE	pag. 10
4.1) Le entrate tributarie	pag.12
4.2) I trasferimenti	pag.14
4.3) Le entrate extratributarie	pag.14
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	pag.15
4.5) I mutui	pag.16
5) LE SPESE	pag.18
5.1) Le spese correnti	pag.19
5.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi	pag.20
5.1.2) La spesa del personale	pag.21
5.1.3) Le spese soggette a limiti	pag.21
5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag.22
6) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag.24
7) LA GESTIONE ECONOMICA	pag.24
8) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag.25
8.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag.25
9) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO	pag.25

1) Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 22 in data 30/09/2014. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1) Delibera G.C. 129 del 28/11/2014

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Giunta Com.	19	06/02/2014	
Aliquote TASI	Giunta Com.	18	06/02/2014	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Com.	25	06/02/2014	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Com.	23	06/02/2014	
Tariffe TARI	Giunta Com.	17	06/02/2014	
Addizionale IRPEF	Consiglio Com.	17	30/09/2014	
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda	Giunta Com.	22	06/02/2014	

2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 54.931,56 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Importi
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			
RISCOSSIONI	3.365.193,63	7.061.950,00	10.427.143,63
PAGAMENTI	3.734.138,72	6.668.145,74	10.402.284,46
Fondo di cassa al 31 dicembre			24.859,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			24.859,17
RESIDUI ATTIVI	16.890.202,30	2.497.212,00	19.387.414,30
RESIDUI PASSIVI	16.499.666,41	2.857.675,50	19.357.342
<i>Differenza</i>			30.072,39
Avanzo di Amministrazione			54.931,56
	Fondi vincolati (fondo sval. Crediti)		40.000,00
Risultato di gestione	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		11.363,00
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		3.568,56
	Totale avanzo		54.931,56

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		Importi
Totale accertamenti di competenza	+	9.559.162,00
Totale impegni di competenza	-	9.525.821,24
Differenza	+/-	33.340,76
Avanzo applicato	+	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	33.340,76
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	200.614,44
Minori residui passivi riaccertati	+	25.710,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/- -	174.903,66
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	33.340,76
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/- -	174.903,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	196.494,46
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+/-	54.931,56

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Risultato di amministrazione	130.131,59	211.266,48	196.494,46	54.931,56
Gestione di competenza	261.816,49	110.958,95	108.648,67	33.340,76
Gestione residui	131.684,90	100.306,53	87.844,79	21.590,80

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 33.340,76 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

RESIDUI ATTIVI		(+)	2.497.212,00
RESIDUI PASSIVI		(-)	2.857.675,50
<i>Differenza ...</i>		<i>[B]</i>	- 360.463,50
Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)			33.340,76
Risultato di gestione	Fondi vincolati (fondo sval crediti)		30.000,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		3.340,76
Totale avanzo			33.340,76

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	4.045.820,11
Spese correnti (Tit. I)	-	3.775.198,82
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	237.280,85
Differenza	+/-	33.340,44
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	
Avanzo applicato alla parte corrente	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	
Totale gestione corrente	+/-	33.340,44
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e V	+	712.328,33
Avanzo applicato agli investimenti	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	
Spese in c/capitale	-	712.328,01
Totale gestione in c/capitale	+/-	0,32
Avanzo/Disavanzo di competenza	+/-	33.340,76

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.608.500,00	2.608.500,00	0	2.518.710,06	-344%
Titolo II	Trasferimenti	973.926,35	973.926,35		749.938,34	-2300%
Titolo III	Entrate extratributarie	907.609,78	907.609,78	-	777.171,71	-1437%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	641.007,94	641.007,94	-	532.328,33	-1695%
Titolo V	Entrate da prestiti	6.488.618,49	6.488.618,49	-	4.541.045,59	-3002%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	617.000,00	617.000,00	-	439.967,97	-2869%
Avanzo di amministrazione applicato		11.236.662,56	12.236.662,56	==	9.559.162,00	==
Totale		23.473.325,12	24.473.325,12	4	19.118.324,00	-2188%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	4.252.755,28	4.252.755,28		3.775.198,82	0,89
Titolo II	Spese in conto capitale	821.007,94	821.007,94		712.328,01	87%
Titolo III	Rimborso di prestiti	6.545.899,34	6.545.899,34		4.598.326,44	70%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	617.000,00	617.000,00		439.967,97	71%
Totale		12.236.662,56	12.236.662,56		9.559.162,00	78%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- In primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni

- iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato.
- In secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%
Titolo I	Entrate tributarie	2.587.923,77		2.372.072,78	60,11	2.518.710,06	62,25462
Titolo II	Entrate da trasferimenti	807.787,11		627.297,53	15,90	749.938,34	18,54
Titolo III	Entrate extratributarie	945.057,02		946.757,03	23,99	777.171,71	19,21
	Entrate correnti	4.340.767,90		3.946.127,34	100,00	4.045.820,11	100,00
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	1.715.042,29		12.315.387,89	55,66	532.328,33	5,57
Titolo V	Entrate da accensione prestiti	3.721.049,94		5.498.611,95	24,85	4.541.045,59	47,50
	Entrate in c/capitale	5.436.092,23		17.813.999,84	80,51	5.073.373,92	53,07
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	419.595,33		366.429,52		439.967,97	
	TOTALE						
	<i>Avanzo di amministrazione</i>						
	TOTALE ENTRATE	10.196.455,46		22.126.556,70	180,51	9.559.162,00	153,07

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa

del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

		%	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)		###	3.532.980,79	81,4	3.318.829,81	84	3.295.881,77	81
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)		###	807.787,11	18,6	627.297,53	16	749.938,34	19
ENTRATE CORRENTI	0	###	4.340.767,90	100	3.946.127,34	100	4.045.820,11	100

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
1.137.000,00			1.043.500,00	-8,22
465.000,00			420.000,00	-10
159.000,00			150.000,00	-6
230.000,00			230.000,00	0
			-	#DIV/0!
280.000,00			240.000,00	-14
3.000,00			3.500,00	17
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
1.137.000,00	0	0	1.043.500,00	-8
842.000,00			826.245,42	
566.000,00			560.000,00	-1
			-	#DIV/0!
28.000,00			18.245,42	-35
248.000,00			248.000,00	0
842.000,00	0	0	826.245,42	-2
629.500,00			648.964,69	
628.000,00			648.363,80	3
1.500,00			600,84	-60
629.500,00	0	0	648.964,69	3
2.608.500,00	0	0	2.518.710,11	-3

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	158.583,15			265.173,47	67
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	779.843,20			454.764,87	-42
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				-	#DIV/0!
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				-	#DIV/0!
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	35.500,00			30.000,00	-15
<i>Totale trasferimenti</i>	973.926,35	0	0	749.938,34	-23

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Cat. I - Proventi servizi pubblici	475.300,00			424.407,25	-10,71
				-	#DIV/0!
				-	#DIV/0!
Totale categoria I	475.300,00	-	-	424.407,25	-11
Cat. II - Proventi dei beni	276.500,00			186.842,08	
				-	#DIV/0!
				-	#DIV/0!
Totale categoria II	276.500,00	-	-	186.842,08	-32
Cat. III - Interessi attivi	600,00			1.518,78	
				-	
Totale categoria III	600,00	0	0	1.518,78	153
Cat. IV - Utili netti					
				0	#DIV/0!
				0	#DIV/0!
Totale categoria IV	0	0	0	0	#DIV/0!
Cat. V - Proventi diversi	155.209,78			164.403,60	
				0	#DIV/0!
				0	#DIV/0!
Totale categoria V	155.209,78	0	0	164.403,60	6
Totale entrate					

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Alienazione di beni patrimoniali	100.000,00			96.735,00	-3
Trasferimenti di capitale dallo Stato				-	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale dalla regione	461.007,94			411.007,94	-11
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico				-	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	80.000,00			24.585,39	-69
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	641.007,94	0	0	532.328,33	-17

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa	5.500.000,00			3.552.427,10	-35
Finanziamenti a breve termine (anticip. Liquidità)	808.618,49			808.618,49	0
Assunzione di mutui e prestiti	180.000,00			180.000,00	0
Emissione di prestiti obbligazionari				-	#DIV/0!
<i>Totale entrate Titolo V</i>	6.488.618	0	0	4.541.046	-30

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

<i>Ente mutuante</i>	<i>Opera da finanziare</i>	<i>Importo</i>
Cassa DDPP	Interventi manutenzione straordinaria strade	180.000,00
		0
		0
		0
		0
		0
	TOTALE	180.000,00

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
ASSUNZIONE DI MUTUI	535.669,95		700.000,00	180.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	535.669,95	-	700.000,00	180.000,00

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%
Spese correnti	4.054.770,52	40,95	4.042.259,00	40,08	3.643.672,39	16,55	3.775.198,82	39,63
Spese in c/capitale	1.404.815,84	14,19	1.715.042,29	17,01	13.015.387,89	59,11	712.328,01	7,48
Spese per rimborso prestiti	4.016.167,72	40,56	3.908.599,89	38,75	4.992.418,23	22,67	4.598.326,44	48,27
Spese per servizi per c/terzi	426.262,36	4,30	419.595,33	4,16	366.429,52	1,66	439.967,97	4,62
TOTALE	9.902.016,44	100,00	10.085.496,51	100,00	22.017.908,03	100,00	9.525.821,24	100,00
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-		-		-		-
TOTALE SPESE	9.902.016,44	100,00	10.085.496,51	100,00	22.017.908,03	100,00	9.525.821,24	100,00

5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>
Personale	1.096.305,48	1.073.569,82	971.580,30	1.005.332,81
Acquisto di beni	261.576,29	283.323,17	307.490,01	316.969,51
Prestazioni di servizi	1.941.488,15	2.184.972,64	1.829.550,53	1.914.279,27
Utilizzo di beni di terzi	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti	309.693,42	78.419,68	115.960,82	89.612,84
Interessi passivi e oneri finanz.	301.739,14	326.052,18	320.969,38	352.540,05
Imposte e tasse	85.351,64	95.421,51	97.621,35	95.964,34
Oneri straordinari	58.116,00			
Totale	4.054.770,12	4.042.259,00	3.643.672,39	3.775.198,82

5.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è quello risultante dai seguenti allegati:

5.1.2) Personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 50, in data 29/03/2012, è la seguente:

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	24	2	22
B	9	1	8
B3	9	5	4
C	23	11	12
D	6	3	3
D3	2		2
Dirigenziale			

A cui si aggiunge il segretario generale, la cui sede, rimasta vacante per il periodo 01 febbraio/ 15 agosto 2013, è stata coperta a tempo pieno da 16 agosto 2013.

Per completezza di informazioni si riportano le seguenti ulteriori precisazioni:

- con delibera di G.C. n. 5 del 04/01/2013 è stato istituito, ex art. 9 del regolamento di organizzazione, un posto di staff alle dirette dipendenze del sindaco;
- 3 dipendenti svolgono servizio presso l'ufficio del Giudice di Pace di Rogliano;
- anche nel 2014 stata rinnovata la convenzione con il comune di Piane Crati per l'utilizzo reciproco part-time di due dipendenti ex art. 14 CCNL 22/01/2004;
- per una parte del 2014 un dipendente per tre giorni settimanali è stato distaccato presso il sindacato CISL con rimborso di spesa dal Ministero dell'Interno;
- il 30 dicembre 2014 è stato sottoscritto contratto di lavoro a tempo determinato per un anno e per ventisei ore settimanali con tutto il personale LPU/LSU già in servizio presso l'ente; la spesa occorrente è finanziata dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Calabria; detto contratto è finalizzato all'avvio di una procedura di graduale stabilizzazione sulla base della legislazione statale e regionale vigente e futura.

L

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 11472014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:ha rispettato i vincoli di legge.

5.1.3 Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, DL 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010)

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2014 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una

norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Funzioni	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
Amministrazione, gestione, controllo				#DIV/0!
Giustizia				#DIV/0!
Polizia Locale			0	#DIV/0!
Istruzione Pubblica			0	#DIV/0!
Cultura	197.298,44		197.298,44	0,00
Settore sportivo e ricreativo			0	#DIV/0!
Turismo			0	#DIV/0!
Viabilità e trasporti	180.000,00		180.000,00	0,00
Gestione territorio e ambiente	368.983,60		260.303,67	0,00
Settore sociale	74.725,90		74.725,90	0,00
Sviluppo economico			0	#DIV/0!
Servizi produttivi			0	#DIV/0!
TOTALE	821.007,94	0	712.328,01	0,00

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
- Realizzazione museo arte contadina	197.298,44
- Manutenzione straordinaria viabilità	180.000,00
- Espropri e/o acquis. bonarie	19.800,00
- Studio microzonazione sismica	17.680,00
- Interventi vari	86.173,67
- Centro raccolta rifiuti	4.650,00
- PIAR	154.055,50
- Museo arte sacra	52.670,40
TOTALE	712.328,01

e sono stati finanziati con

Trasferimenti in conto capitale	411.007,94	57,70
Avanzo di amministrazione	-	0,00
TOTALE MEZZI PROPRI	532.328,33	74,73
Mutui passivi	180.000	25,27
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO	180.000	25,27
TOTALE	712.328	100,00

6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 3 in data 07/04/2015, secondo le regole del Tuel vigenti al 31 dicembre 2014.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro così determinato:

Risultato complessivo della gestione residui	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
MINORI RESIDUI ATTIVI	200.614,44
MINORI RESIDUI PASSIVI	25.710,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	174.903,66

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

<i>Descrizione</i>	<i>ENTRATE</i>		<i>SPESE</i>	
	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Residui riportati dai residui	5.606.015,28	27,41	4.128.519,37	20,378
Residui riportati dalla competenza	14.849.995,09	72,59	16.130.996,54	79,622
TOTALE	20.456.010,37	100,00	20.259.515,91	100

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 3.365.193,63;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.734.138,72;

7) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

8) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

8.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

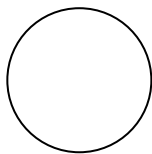
- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.
- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

9) PATTO DI STABILITA'

La certificazione del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2014, rispetto che permane anche con le risultanze dell' approvando rendiconto.

ROGLIANO, li 26 Marzo 2015

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
(Giuseppe VIGLIATURO)



Il Sindaco
Avv. Giuseppe Gallo